

Relazione su Attività dell'International Union for Quaternary Science (INQUA)

ANNO 2017

1. Introduzione

INQUA, l'Unione Internazionale per la Ricerca sul Quaternario, è stata fondata nel 1928 da un gruppo di ricercatori con il fine di migliorare la comprensione dei cambiamenti ambientali durante le ere glaciali attraverso la ricerca interdisciplinare. Oggi più di 35 paesi membri contribuiscono alle attività di INQUA, attività che sono illustrate nella relazione annuale 2017

<https://www.inqua.org/media/uploads/INQUA Annual Report 2017.docx>

e nella pagina web istituzionale www.inqua.org

L'obiettivo fondamentale di INQUA è di promuovere una migliore comunicazione e collaborazione internazionale della conoscenza di base e sugli aspetti della ricerca applicata al Quaternario.

La comunità quaternarista italiana, grazie alla partecipazione all'INQUA ed ai ruoli apicali elettivi che è stata in grado di ricoprire, ha un ruolo preminente nei confronti dei colleghi alpini e mediterranei. La candidatura ad ospitare il XX INQUA nel 2019 (persa per un solo voto all'Internazionale Council di Nagoya nel 2015) ha generato una coesione della comunità europea in generale e mediterranea in particolare, nella quale l'Italia può giocare un ruolo importante nel futuro. La partecipazione italiana a numerosi programmi di ricerca INQUA (International Focus Group) in campi estremamente diversificati, garantisce una buona prospettiva alle ricerche sul Quaternario nel nostro paese e giustifica la partecipazione italiana all'organismo.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2017 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'attività scientifica di INQUA nei periodi inter congressuali si espleta con lo sviluppo di International Focus Group e di progetti scientifici gestiti dalle Commissioni

I progetti approvati per il 2017 sono i seguenti:

	Project No.	PI	Title
Coastal and marine	1601P	Khan, Horton, Kopp, Ashe	HOLSEA: Geographic variability of Holocene relative sea level
	1602P	Bjarnadóttir, Greenwood, Simkins, Winsborrow	READY: Retreat dynamics of marine-based icesheets
	1603P	Vacchi	MEDFLOOD-MOPP: Modeling paleo processes
	1301F	Carlson, Dutton, Long, Milne	PALSEA2: PALEO-constraints on SEA-level rise 2
	1607P	Finkelstein, Daniau, Cowling	FBI-HYD Fire-biome interactions and the hydrological cycle in southern Africa during the late Quaternary
Palaeoclimate (Palcomm)	1608F	Lorrey, Phipps, Rojas, Chase	SHAPE: Southern Hemisphere assessment of palaeoenvironments
	1609P	Burrough, Singarayer	PotASH Paleolakes of the arid southern hemisphere
	1610P	Hinajosa, Roop	SWEEP Southern westerlies evolution in environments of the past
	1611P	Petherick, Shulmeister, Knight, Rojas	SheMax The Last Glacial Maximum in the Southern Hemisphere
	1604F	Rodriguez, Mateos, Hertler, Palombo	METHOD: Modelling environmental dynamics and Hominin dispersals around the Mid-Pleistocene revolution
	1605P	Lombardo	Mapping pre-Columbian land use in Amazonia
Humans and Biosphere (HABCCOM)	1606P	Popova, Maul	Ground squirrels on the march: expansion and speciation in the Quaternary of the Circum-Pontic area and surroundings
	1404P	Robinson, Riede	Cultural and palaeoenvironmental changes in Late Glacial to Middle Holocene Europe: gradual or sudden
	1502P	Birch, Salvatore , Sykes	Reconstructing hunter-gatherer mobility: building new inter-disciplinary frameworks in the Quaternary
	1406P	Anupama, Pappu, Premathilake	Palaeoanthropological perspectives on past vegetation using phytoliths at prehistoric sites in south India and Sri Lanka.
	1612F	Pieruccini , Fiebig, Danukalova	SEQS: A database of terrestrial European stratigraphy (DATESTRA)
	1614P	Talamo	Cross checking of stratigraphic data (CROSSSTRAT)
	1613P	Welc, Nitychoruk	Working group on northeastern African Quaternary stratigraphy – WG NAQS
Stratigraphy and Chronology (SACCOM)	1615P	Schaetzl	American loessfest
	1616F	Chen, Cendón, Vaikmäe, Ben Jemâa, Haldorsen, Purtschert, van der Ploeg, Perez,	G@GPS: Groundwater and global palaeoclimate signals.
	1617F	Crouvi, Zerboni	GEODUST: GEOMorphology of DUST sources and dynamics of dust emission from different geomorphic units
	1618F	Papanikolaou, Stepančíková, Grützner, Whitney, Brau, Stenberg	EGSHaz: Earthquake geology and seismic hazards
	1621F	Sauer, Sedov, Dahms, Egli, Scarciglia, Da Costa, Akaegbobi,	QUASAP: QUaternary soils and palaeosols
Terr			

1622F	Herget, Fontan	HEX:Palaeohydrology and fluvial archives - extreme and critical events
1619R	Papanikolaou, Silva, Guerrieri, Roberts, Reicherter, Stépančíková, Grützner, Koehler	GEMAP: Geological earthquake mapping of recent, historical and paleoseismic events: Quaternary Geology for Seismic Hazard Analyses
1620R	Audemard, Baize, Cinti, Costa, McCalpin, Michetti, Okumara, Scotti	SURFACE: SURface FAulting Catalogue – Earthquakes
1623P	Fontana, Toonen, Herget, Sinha	EX-AQUA: Palaeohydrological extreme events: evidences and archives
1624R	Johansson, Wysota, Druzhinina	Peribaltic Working Group

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Non essendosi svolti Plenary Council, è stata condotta l'attività ordinaria di corrispondenza con l'Executive Committee dell'INQUA.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Dal punto di vista generale, l'Italia è ben presente nel comitato esecutivo, dove è l'unico paese ad avere più di un rappresentante, avendo tre membri (due presidenti di commissione e il tesoriere) che resteranno in carica sino al 2019.

Per il 2015-2019 circa un terzo (7 su 22) dei progetti finanziati da INQUA per il 2016 sono coordinati da team di cui fanno parte ricercatori italiani.

In particolare ricercatori italiani sono tra i leader di 5 dei 10 International Focus Group finanziati da INQUA, che nel 2016 hanno ricevuto finanziamenti per 31.250€, cifra che nel 2017 si è ridotta a 27.100€ (oltre un terzo di tutte le risorse destinate agli IFG) per il generalizzato minor finanziamento dato agli IFG. L'INQUA gestisce anche la rivista Quaternary International, nel cui staff editoriale A. Negri è una degli Associate Editor mentre dell'Editorial Board fanno parte A. Amorosi, M. Coltorti, A.M. Michetti, C. Morigi e M.R. Palombo.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Dal punto di vista del rapporto costi/benefici il parere dello scrivente è che il livello qualitativo e quantitativo della partecipazione italiana all'INQUA sia più che soddisfacente e pienamente giustificativo della partecipazione italiana all'Associazione anche perché in prospettiva l'esistenza di una comunità di ricercatori in ruoli di eccellenza, di età sufficientemente bassa, di estrazione disciplinare molto differente (dalla paleobotanica alla sismologia, dalla paleontologia dei vertebrati alla geomorfologia, al paleoclima) garantisce una prospettiva temporale di leadership nel settore.

I ricercatori italiani sono attivamente coinvolti nella preparazione del 20esimo INQUA Congress, che si terrà a Dublino, 25 – 31 luglio 2019 (<http://www.inqua2019.org/>). Le sessioni proposte con Convener italiani sono 12, come descritto nel seguito:

- 1 "A Database of Terrestrial Quaternary Stratigraphy of Europe", Pierluigi Pieruccini, Guzel Danukalova, Markus Fiebig
- 2 "Geomorphology of dust sources and dynamics of dust emission from different geomorphic units: linking dust sources and sinks in present-day processes and Quaternary records", Zerboni, Crouvi, Amit
- 3 "Quaternary Stratigraphy from a European Perspective", Markus Fiebig, Guzel Danukalova, Pierluigi Pieruccini
- 4 "Human and non-human responses to the Mid-Pleistocene Transition", Lutz Maul, Ericson Hölzchen, Maria Rita Palombo
- 5 "Contradictory chronology of Quaternary Successions. Case studies and broader consequences", Talamo Sahra, Mauro Coltorti, Pascal Kindler
- 6 "Mountain glaciations and their diversity: Challenge and potential", Giovanni Monegato, Jürgen Reitner, Stefan Winkler
- 7 "Reconstruction and interpretation of paleo sea level records", Jacqueline Austermann, Roland Gehrels, Alessio Rovere
- 8 "Quaternary climate dynamics peculiar to the Mediterranean region", Federico Di Rita, Fabrizio Lirer, Donatella Magri
- 9 "Before and after the earliest Homo dispersal in Europe: The contribution of the study of the Villafranchian and Epivillafranchian faunal assemblages", Raffaele Sardella, Daniel Demiguel, Lorenzo Rook
- 10 "The Quaternary roots of modern Biogeography", Donatella Magri, Maria Rita Palombo
- 11 "Palaeohydrological conduits, bridges and barriers in Pleistocene Homo sapiens dispersals between Africa and Asia", Enza Spinapolice, Eleanor Scerri
- 12 "Geoarchaeology between Mediterranean areas and arid margins: human-environment interaction and landscape mobility", Tara Beuzen-Waller, Antoine Chabrol, Mauro Cremaschi, Stéphane Desruelles

La Comunità Quaternarista italiana è impegnata attualmente nel ripresentare la proposta per tenere il Congresso INQUA in Italia; le manifestazioni di interesse per il 21 Congresso INQUA 2023 devono essere sottomesse entro il 27 luglio 2018, come pubblicato sul sito INQUA. La proposta italiana sarà sottomessa prima della scadenza, sulla base di quanto già presentato durante il Congresso di Nagoya. Verrà inoltre presentata una candidatura italiana per la Honorary Life Fellowship, che sarà attribuita sempre durante il 20 INQUA Congress
<https://www.inqua.org/about/fellows>
Il candidato più probabile è la Prof. Maria Bianca Cita.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Tesoriere: Maria Rita Palombo (Italy)

Presidente commissione SACCOM (Stratigraphy and Chronology): Mauro Coltorti

Presidente commissione TERPRO (Terrestrial Processes, Deposits and History) Alessandro M. Michetti

Responsabili di progetto Alessandro Fontana, Andrea Zerboni, Sahra Talamo, Pierluigi Pieruccini, Matteo Vacchi, Maria Rita Palombo

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2017 della Commissione CNR

Non esiste un comitato ad hoc ma tutte le attività che riguardano le ricerche sul Quaternario sono coordinate dall'AIQUA (Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario)

L'associazione consta di oltre 150 soci, gestisce la rivista "AMQ - Alpine and Mediterranean Quaternary", organizza numerosi eventi e summer school su temi di interesse per la geologia del quaternario.

Al momento il Segretario e l'organizzatore della scuola estiva 2017 sono ricercatori CNR.

Nel Giugno 2018 è stato eletto Presidente di AIQUA un ricercatore CNR-IGG, il Dr. Giovanni MONEGATO.

Francesco L. Chiocci